26 Aprile: Sant′ Isidoro di Siviglia, Vescovo e dottore della Chiesa

Testo del Vangelo (*Mt* 5,13-16): In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra (...). Voi siete la luce del mondo (...). Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli».

Sant' Isidoro di Siviglia Vescovo e dottore della Chiesa (560-636)

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)
(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi celebriamo Sant' Isidoro. Era fratello minore di Leandro, Vescovo di Siviglia. Isidoro fu educato perciò a sviluppare, sotto la responsabilità del fratello maggiore, una disciplina molto forte nel dedicarsi al loro studio, con discrezione e discernimento.

La lotta interiore che dovette sostenere il giovane Isidoro, divenuto successore del fratello Leandro sulla cattedra episcopale di Siviglia nel 599, non fu affatto leggera: un permanente conflitto interiore fra desiderio di solitudine, per dedicarsi unicamente alla meditazione della Parola di Dio, ed esigenze della carità verso i fratelli della cui salvezza si sentiva, come Vescovo, incaricato. Da ammirare è, in ogni caso, il suo assillo di non trascurare nulla di ciò che l'esperienza umana aveva prodotto nella storia della sua patria e del mondo intero. Isidoro non avrebbe voluto perdere nulla di ciò che era stato acquisito dall'uomo nelle epoche antiche, fossero esse pagane, ebraiche o cristiane.

—La conferma definitiva di un giusto orientamento di vita Isidoro la cerca nell'esempio di Cristo e dice: «Come si deve amare Dio con la contemplazione, così si deve amare il prossimo con l'azione».